

c - Riscatto debito vitalizio del  
Comune di Modena -

Il Direttore Generale fa presente che in data 5 novembre 1927 l'Istituto stipulava con il Comune di Modena una convenzione per il riscatto delle pensioni a carico del predetto Comune - pensioni il cui ammontare complessivo alla data del 1° novembre 1927 era di L. 590.319,23 - dietro il pagamento da parte del Comune di un premio unico di L. 5.611.745,23 ammortizzabile in 25 annualità certe al tasso del 5,50%, pagabili in rate biestrali anticipate di L. 67.573,40 ciascuna.

Il predetto Comune ha proposto ora di riscattare un secondo gruppo di vitalizi per un ammontare annuo complessivo di L. 587.481,21 subordinando peraltro tale operazione alla unificazione con essa di quella già in atto, in modo che il complesso debito relativo alle due operazioni venga ammortizzato nel periodo di 25 anni da oggi mediante il pagamento di una annualità costante per tutto il suddetto periodo, calcolato al tasso del 5,50%.

Pertanto, mentre resterà invariato il piano di ammortamento per il precedente riscatto, il premio unico relativo alla nuova operazione -